

CSP S.R.L.

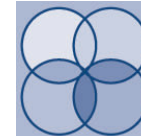
Il Centro nasce dall'idea e dal bisogno di poter offrire all'impresa, ma anche alla pubblica amministrazione, strumenti per innovare e migliorare, direttamente o indirettamente, la gestione delle conoscenze in settori contigui che spaziano da quello legale a quello tecnico, supportando le risorse umane ed ottimizzando quelle economiche. Le peculiarità dell'information society suggeriscono competenze specifiche in aree ristrette, al fine di individuare prontamente l'informazione rilevante, trasferire capacità, elaborare e costruire Soluzioni efficienti per nuove abilità.

In un mondo in continua e rapida evoluzione - come insegna Darwin - la specie che sopravvive non è quella più forte, ma quella che si adegua più rapidamente ai cambiamenti. Il capitale intellettuale è, oggi, uno dei principali fattori di sviluppo nell'economia moderna. Per questo il Centro progetta, coordina ed organizza Percorsi Formativi, contraddistinti da un approccio pragmatico, garantito da una didattica non solo teorica, ma anche e soprattutto pratica, calata nella stesse realtà in cui le capacità acquisite potranno essere prontamente impiegate.

**CENTRO SERVIZI
PROFESSIONALI S.R.L.**

62032 Camerino (MC)
Via Pallotta, 15

Tel. e Fax: 0737-636309
info@serviziprofessionali.org
www.serviziprofessionali.org



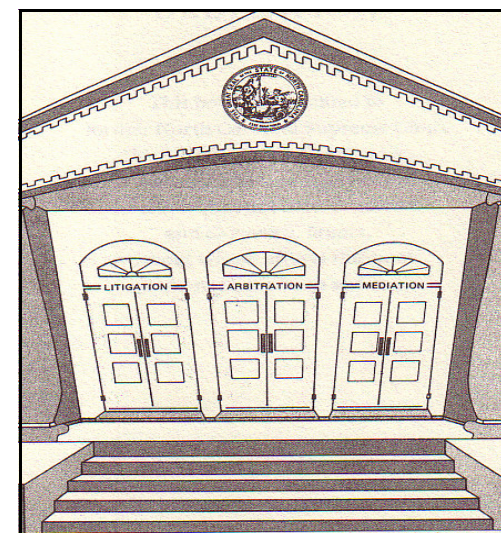
**CENTRO SERVIZI
PROFESSIONALI S.R.L.**

Ordine degli Avvocati di Camerino

Workshop informativo

SCEGLI LA PORTA GIUSTA

Risoluzione appropriata delle controversie (ADR)



Venerdì 15 dicembre 2006 ore 16:00-18:00

**Sala Conferenze CSP s.r.l.
Via Pallotta, 15 - 62032 Camerino**

In copertina la "Multi-door courthouse" disegnata da Bobby Gill per la North Carolina Bar Association come logo del "Dispute Resolution, A Task Force Report" commissionato dalla North Carolina Bar Foundation

RISOLUZIONE APPROPRIATA DELLE CONTROVERSIE

Giustizia: il problema è dentro o fuori il processo?

La moderna società, tra dominio dell'informazione ed economia della conoscenza, sembra destinata a portare significativi mutamenti nell'ordinamento giuridico sia a livello di diritto sostanziale che processuale. Quest'ultimo, in particolare, è sempre meno in grado di offrire risposte adeguate alle esigenze di un mercato vieppiù globalizzato, in cui qualsiasi inefficienza si traduce in uno svantaggio competitivo.

Preoccupa, poi, l'elevato tasso di litigiosità che si traduce nella cd. *tribunalizzazione dei conflitti*, con effetti che sono sotto gli occhi di tutti: i tribunali sono ingolfati da cause che non sempre cercano o necessitano di una risposta in termini giuridici. Talvolta il conflitto è la risultante di diversi fattori che non hanno molti punti in contatto con il diritto. La teoria dell'informazione e quella della comunicazione dimostrano, infatti, che *intendersi* è sempre più difficile e complicato.

Può dunque capitare di finire in un'aula di tribunale solo perché non c'è alternativa. La triste conseguenza è un utente della giustizia sempre più sfiduciato ed amareggiato dal trattamento ricevuto.

L'analisi:

Come si pone il diritto di fronte alle difficoltà di comunicare ed ai problemi di relazione?

Un approccio nuovo: scegliere.

Individuando lo strumento di risoluzione della controversia in ragione delle effettive esigenze dei litiganti si ottiene il duplice risultato di fornire risposte appropriate e deflazionare la giustizia statale.

Tutto ciò è possibile effettuando una adeguata selezione delle controversie ed utilizzando strumenti diversi dal classico processo avversariale: il fenomeno è noto nelle esperienze straniere come *ADR (Alternative Dispute Resolution - Risoluzione Appropriata delle Controversie)*. A livello nazionale sono note la mediazione penale, quella familiare e le diverse forme di conciliazione.

Quest'ultimo strumento (citato in oltre 500 provvedimenti legislativi) viene troppo spesso sottovalutato anche perché accostato all'infelice esperienza dei tentativi obbligatori davanti ad uffici pubblici o alla presenza del giudice.

La moderna conciliazione stragiudiziale professionale, invece, è soprattutto una questione di tecnica, con competenze ed abilità che spaziano dalla comunicazione alla negoziazione, dallo studio del conflitto alla capacità di elaborare soluzioni creative. In un'ottica di analisi economica del diritto e con la possibilità di preservare le relazioni commerciali ed umane.

La strategia:

Individuare lo strumento di risoluzione della controversia in base alle esigenze delle parti

Comunicazione *costruttiva*, invece che *distruttiva*.

La funzione forense merita, quindi, di essere implementata con nuove competenze che consentano al pubblico di avere a disposizione un professionista moderno, in grado di calmierare la litigiosità e indirizzare verso la soluzione migliore di *quel* caso concreto.

Nel corso del *workshop* verranno proiettati brani di un video didattico progettato per la formazione dei conciliatori professionisti.

Programma

Ore 16:00-16:45

Saluti del Consiglio dell'Ordine. Dalla comunicazione al conflitto. L'approccio ADR

Coffee break

Ore 17:00-17:45

La moderna conciliazione stragiudiziale professionale come negoziato agevolato

Ore 17:45-18:00

Dibattito

La partecipazione all'evento è gratuita. Per una migliore organizzazione è gradita la prenotazione all'indirizzo:

info@serviziprofessionali.org.